

L'Osservatorio della Provincia autonoma di Trento

Giorgio Tecilla

Provincia autonoma di Trento, Italia

Abstract The Landscape Observatory of the Autonomous Province of Trento has been active since 2010. Over the decade, the Observatory has established new forms of landscape management, starting from the assumption that a pleasant landscape is the result of responsible individual actions and collective initiatives. The experiences presented in this short essay describe the outcomes of an activity aimed at citizens, public administrators, and professionals in the field, with the purpose of encouraging an increasing awareness through the development of operational strategies and effective technical approaches.

Keywords Landscape Observatory. Landscape management. Social engagement. Architecture and landscape quality.

L'incontro promosso dalla Regione Veneto, documentato in questo volume, ha rappresentato un'importante occasione per riflettere sulle tante iniziative sorte in questi anni in Italia, in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio.

Trattando di Osservatori, è interessante notare come la comune passione per i temi del paesaggio abbia generato forme organizzative diverse e approcci tecnici e scientifici articolati e compositi.

Un giudizio superficiale potrebbe interpretare questo mondo variegato come l'esito di una mancanza di coordinamento, o peggio, come la conseguenza di un approccio metodologico confuso. Personalmente leggo invece queste dinamiche come un ricco insieme di esperienze, sortite da un laboratorio, diffuso sull'intero territorio nazionale, che ci consente di comparare gli esiti di differenti soluzioni organizzative, definizioni, strategie e strumenti operativi.



Edizioni
Ca' Foscari

Sapere l'Europa, sapere d'Europa 6

e-ISSN 2610-9247 | ISSN 2611-0040
ISBN [ebook] 978-88-6969-562-9 | ISBN [print] 978-88-6969-563-6

Open access

Submitted 2021-07-19 | Published 2021-11-30
© 2021 | Creative Commons 4.0 Attribution alone
DOI 10.30687/978-88-6969-562-9/023

267

I contenuti espressi nel corso di questa bella iniziativa ci testimonia-no la ricchezza di un panorama composito di esperienze, ognuna delle quali è in grado di rappresentare sensibilità e culture spesso anche molto diverse tra loro, riunite in un progetto collettivo di gestione del paesaggio, finalmente inteso come spazio di vita e patrimonio comune.

In questa prospettiva di lavoro corale, cercherò, così, di tratteggiare gli esiti dell'esperienza che mi ha visto impegnato in un decennio di attività svolta nell'ambito dell'Osservatorio del paesaggio trentino.

L'Osservatorio del paesaggio della Provincia autonoma di Trento nasce nel 2010 con un atto amministrativo approvato dalla Giunta provinciale, che ne disegnava la struttura e ne definiva i compiti. Negli anni successivi al 2010, l'Osservatorio ha subito un progressivo consolidamento che si è tradotto nel 2015 nel riconoscimento operato dalla legge provinciale per il governo del territorio (art. 12 della legge provinciale n. 15 del 2015). La legge ha attribuito all'Osservatorio il ruolo di «Strumento per il governo del territorio», affidandogli

funzioni di documentazione, studio, analisi e monitoraggio dell'evoluzione del paesaggio trentino inteso come elemento costitutivo dell'identità collettiva e del patrimonio storico e culturale, fattore di crescita economica e di sviluppo territoriale ed elemento centrale per garantire elevati livelli di qualità della vita. [...] [L'Osservatorio] è luogo di partecipazione rispetto alle strategie per la gestione del paesaggio e di promozione della qualità nelle trasformazioni che interessano il paesaggio, attraverso azioni orientate ad accrescere la cultura del progetto architettonico.

In tale contesto di riferimento normativo l'Osservatorio, presieduto dall'assessore provinciale competente per urbanistica e paesaggio, si è strutturato in due componenti: il forum e la segreteria tecnico-scientifica.

Il forum dell'Osservatorio è un organismo partecipativo composto da una trentina di soggetti rappresentativi delle diverse componenti della società trentina: dagli enti territoriali, alle categorie economiche, dal mondo della ricerca a quello delle professioni tecniche e delle associazioni. Si articola in due comitati tematici più strutturati e formalizzati e in gruppi di lavoro costituiti, di volta in volta, sulla base di progetti specifici. I componenti del forum, in seduta plenaria o nell'ambito dei comitati tematici e gruppi di lavoro, si riuniscono mediamente una dozzina di volte l'anno.

Nei provvedimenti attuativi della legge, che ne hanno progressivamente disegnato i caratteri, il forum è definito come «luogo di confronto ed elaborazione partecipata di proposte per la gestione, la tutela e la trasformazione consapevole del paesaggio trentino». Il forum «svolge funzione di consultazione e consulenza per la Provincia sulle tematiche paesaggistiche» e «programma l'attività dell'Osservatorio».

Lo strumento principale di espressione del forum è rappresentato dai Documenti dell'Osservatorio che periodicamente sono redatti con finalità di supporto all'azione della Provincia attraverso la definizione di obiettivi e strategie di pianificazione e gestione paesaggistica.

Ad oggi il forum ha redatto otto documenti, occupandosi in alcuni casi di temi molto specifici, quali ad esempio l'uso del colore in edilizia, o i criteri di recupero delle aree interessate dalla tempesta Vaia. Altri documenti hanno trattato argomenti di carattere generale, quali il rapporto tra paesaggio e agricoltura o le specificità della gestione del paesaggio di montagna. Nel tempo non è mancato il contributo del forum allo sviluppo di provvedimenti normativi, ad esempio, nel contesto dell'iter di predisposizione della nuova legge provinciale per il governo del territorio o nell'ambito del dibattito sui centri storici o sul fenomeno delle 'seconde case'.

La seconda componente in cui si articola l'Osservatorio del paesaggio è la Segreteria, che svolge le funzioni di natura tecnica e scientifica connesse all'attività dell'Osservatorio, assicurandone l'operatività. La segreteria tecnico-scientifica è composta da un gruppo di architetti e si avvale del supporto organizzativo della Scuola per il territorio e il paesaggio (STEP).

Tra le numerose attività svolte dalla segreteria tecnico-scientifica, rientrano la stesura del *Rapporto sullo stato del paesaggio*, la gestione di iniziative volte a sensibilizzare la cittadinanza e a promuovere la qualità architettonica e paesaggistica delle trasformazioni. A questi temi verrà dedicato un approfondimento particolare nello sviluppo di questa relazione.

Il *Rapporto sullo stato del paesaggio* rappresenta il settore operativo dell'Osservatorio orientato ai temi del monitoraggio e della documentazione delle trasformazioni paesaggistiche. La natura del *Rapporto* è stata precisata in un progetto generale di attività approvato dal forum nel 2013, ora in via di progressiva attuazione. La struttura del *Rapporto* è articolata in tre sezioni principali:

- lo studio e la documentazione delle dinamiche che investono la struttura fisica del paesaggio;
- la rappresentazione degli effetti sul paesaggio delle politiche di gestione del territorio;
- lo studio delle modalità di percezione e di attribuzione sociale di valore al paesaggio.

Il *Rapporto sullo stato del paesaggio* affronta pertanto numerosi temi di approfondimento, tra essi un rilievo particolare è assunto dalla *Ricerca sulle dinamiche di urbanizzazione e sul consumo di suolo in Trentino*.¹ La ricerca viene aggiornata periodicamente e descrive l'anda-

¹ *Ricerca sulle dinamiche di urbanizzazione e sul consumo di suolo in Trentino*. Edizione 2020. Osservatorio del paesaggio. Trento, dicembre 2020. [Sapere l'Europa, sapere d'Europa 6 | 269
La Convenzione Europea del Paesaggio vent'anni dopo \(2000-2020\). Ricezione, criticità, prospettive, 267-280](https://www.paesag-</p></div><div data-bbox=)

mento dei fenomeni di insediamento e urbanizzazione del territorio trentino, monitorando, in parallelo, le previsioni insediative di scala comunale, attraverso l'analisi dei piani regolatori locali. Nella ricerca vengono inoltre descritti gli andamenti del fenomeno del consumo di suolo, rispetto al quale l'Osservatorio svolge il ruolo di referente provinciale per la rete SNPA-ISPRA. L'ultima edizione della Ricerca è datata 2020 ed è in corso di realizzazione una sezione del sito dell'Osservatorio del paesaggio dedicata a questo tema, finalizzata a consentire un aggiornamento più frequente ed una informazione dettagliata e di facile consultazione rivolta alla popolazione e agli amministratori.

Sempre nel contesto del *Rapporto sullo stato del paesaggio*, nel corso dell'ultimo biennio sono stati realizzati alcuni approfondimenti su temi specifici, tra essi:

- *L'Analisi dei processi di trasformazione e di gestione urbanistica dei Centri storici in Trentino.*² La redazione della ricerca è stata sollecitata dal forum dell'Osservatorio allo scopo di approfondire lo studio dei centri storici, letti come risorsa insediativa con valore storico e culturale. La ricerca descrive i caratteri di consistenza, uso e stato di conservazione dei centri storici della provincia e ne approfondisce gli aspetti di gestione urbanistica, alla luce delle modifiche normative che negli anni hanno introdotto meccanismi trasformativi sempre più spinti, relativamente ai quali il forum ha sollecitato una riflessione approfondita;
- lo studio *Consumo di suolo e seconde case nelle aree turistiche del Trentino.*³ Lo studio ha approfondito i temi del consumo di suolo e di crescita degli insediamenti che hanno interessato le aree turistiche la cui gestione urbanistica, in Trentino, è regolata da una specifica norma provinciale. Con riferimento ai Comuni e alle località interessate da tale norma, sono stati approfonditi i rapporti tra andamenti demografici, suolo artificializzato e numero di alloggi. Per le stesse aree, lo studio delinea le tendenze future, rilevate sulla base dell'analisi dei piani regolatori generali;

[giotrentino.it/documenti/_Rapporto_stato_paesaggio/Consumo_di_suolo/R15_Rapporto_consumo_suolo_2020.pdf](https://www.paesaggiotrentino.it/documenti/_Rapporto_stato_paesaggio/Consumo_di_suolo/R15_Rapporto_consumo_suolo_2020.pdf).

2 *Analisi dei processi di trasformazione e di gestione urbanistica dei Centri storici in Trentino.* Osservatorio del paesaggio. Trento, luglio 2019. https://www.paesaggiotrentino.it/documenti/_Studi_progetti_iniziative/analisi-dei-processi-di-trasformazione-e-di-gestione-urbanistica-dei-centri-storici-in-trentino.pdf.

3 *Consumo di suolo e 'secondo case' nelle aree turistiche del Trentino.* Osservatorio del paesaggio. Trento, luglio 2019. https://www.paesaggiotrentino.it/documenti/_Studi_progetti_iniziative/2019_consumo_di_suolo_e_seconde_case_in_trentino.pdf.

- le *Trasformazioni nell'uso del suolo a Rovereto dalla metà dell'Ottocento*.⁴ Lo studio, datato dicembre 2019, descrive le dinamiche di uso del suolo che hanno interessato il territorio del comune di Rovereto - seconda città del trentino e centro della forte tradizione industriale. In particolare, lo studio si concentra sui fenomeni di urbanizzazione e di consumo di suolo, con un approfondimento specifico sui processi di industrializzazione e successiva parziale de-industrializzazione che hanno coinvolto radicalmente la città;
- il *Progetto di attività del Laboratorio suolo e paesaggio*.⁵ Il progetto, datato dicembre 2019, definisce le attività del Laboratorio suolo e paesaggio, attivato nell'ambito dell'Osservatorio, al fine di dare una base operativa stabile alle attività di monitoraggio sulle trasformazioni d'uso e sul consumo di suolo in Trentino. Il progetto individua le procedure tecniche di selezione delle fonti e di trattamento dei dati, necessarie alla redazione del *Rapporto sullo stato del paesaggio* e alla gestione dei rapporti tecnici tra l'Osservatorio e ISPRA, ai fini della la redazione del *Rapporto nazionale sul consumo di suolo*.

Lo studio delle modalità di percezione e di attribuzione sociale di valore al paesaggio è stato affrontato nel 2015 dalla *Ricerca su percezioni, rappresentazioni e significati del paesaggio in Trentino*,⁶ che è l'esito di un'azione di ascolto rivolta all'intera comunità trentina. Lo studio è stato finalizzato a comprendere quali siano i valori, quali le criticità più sofferte e quali le aspirazioni dei trentini relativamente al loro paesaggio. La ricerca è stata curata per l'Osservatorio dalla STEP con il concorso dell'Istituto provinciale di statistica e ha coinvolto 25 testimoni privilegiati e 1400 cittadini intervistati.

Un tema di particolare rilievo, affrontato dall'Osservatorio nel quinquennio 2015-20, è relativo al rapporto tra agricoltura e paesaggio con particolare attenzione ai paesaggi rurali terrazzati **[fig. 1]**. Con un primo documento denominato *Dieci azioni per il paesaggio rurale del Trentino*⁷ il forum dell'Osservatorio ha delineato le possi-

⁴ *Trasformazioni nell'uso del suolo a Rovereto dalla metà dell'Ottocento*. Osservatorio del paesaggio. Trento, dicembre 2019. https://www.paesaggiotrentino.it/documenti/_Rapporto_stato_paesaggio/Consumo_di_suolo/R11_Trasformazioni%20uso%20suolo%20Rovereto%20da%20met%C3%A0%20Ottocento.pdf.

⁵ *Laboratorio suolo e paesaggio. Progetto di attività*. Osservatorio del paesaggio. Trento, dicembre 2019. https://www.paesaggiotrentino.it/documenti/_Rapporto_stato_paesaggio/Consumo_di_suolo/R11_Trasformazioni%20uso%20suolo%20Rovereto%20da%20met%C3%A0%20Ottocento.pdf.

⁶ *Percezioni, rappresentazioni e significati del paesaggio in Trentino*. Osservatorio del paesaggio. Trento, dicembre 2015. https://www.paesaggiotrentino.it/documenti/Documentazione/Rapporto%20sullo%20stato%20del%20paesaggio/R04_Percezioni%20del%20paesaggio%20in%20Trentino.pdf.

⁷ *Dieci azioni per il paesaggio rurale del Trentino*. Osservatorio del paesaggio. Trento, novembre 2014. <https://www.paesaggiotrentino.it/documenti/Documentazione/Do->



Figura 1 Paesaggi terrazzati nella parte meridionale della Vallagarina.
Foto Valentina Casalini - Archivio fotografico Osservatorio del paesaggio

bili strategie per la gestione del tema. Da quel documento è scaturita l'idea di avviare un'azione sistematica di documentazione e caratterizzazione dei paesaggi terrazzati della provincia.

L'attività operativa è stata preceduta da una prima fase di ricerca che ha portato all'elaborazione della *Metodologia per l'individuazione e la classificazione dei paesaggi terrazzati del Trentino*.⁸ La metodologia definisce le procedure semiautomatiche necessarie all'individuazione delle aree terrazzate utilizzando dati Lidar, incrociati, in una seconda fase, con diverse fonti cartografiche di caratterizzazione dei suoli.

Il lavoro si è tradotto nella pubblicazione dei 16 volumi dell'*Atlante dei paesaggi terrazzati del Trentino*,⁹ relativi all'intero territorio provinciale. Per ognuno dei 146 comuni del Trentino in cui si è rile-

documenti%20dell%20Osservatorio/D02_Dieci%20azioni%20paesaggio%20rurale.pdf.

8 *Metodologia per l'individuazione e la classificazione dei paesaggi terrazzati in Trentino*. Osservatorio del paesaggio. Trento, dicembre 2015. https://www.paesaggiotrentino.it/documenti/Documentazione/Rapporto%20sullo%20stato%20del%20paesaggio/R05_Metodologia%20individuazione%20paesaggi%20terrazzati%20in%20Trentino.pdf.

9 *Atlante dei paesaggi terrazzati del Trentino*. Osservatorio del paesaggio. Trento, 2016-2020. <https://www.paesaggiotrentino.it/it/rapporto-stato-del-paesaggio/atlan-te-dei-paesaggi-terrazzati-del-trentino/>.

vata la presenza di terrazzamenti, sono state redatte 7 mappe tematiche relative a:

- caratterizzazione generale, individuazione dei terrazzamenti ed evidenziazione delle aree attive e abbandonate;
- densità delle strutture di contenimento;
- altimetria;
- uso del suolo;
- esposizione;
- pendenza dei campi terrazzati terrazzamenti;
- accessibilità carrabile.

L'Atlante è corredato da un archivio di circa 5000 scatti fotografici georeferenziati ed ha censito 10.339 ha di territorio terrazzato, pari all'1,68% della superficie provinciale. Di questi: 5749 ha (55%) sono ancora utilizzati e 4690 ha (45%) risultano essere totalmente abbandonati e rimboschiti. L'Atlante stima la presenza di 4464 km di strutture lineari di contenimento, in prevalenza costituite da muri a secco. La rappresentazione del fenomeno e l'emersione delle potenzialità e delle criticità che caratterizzano le aree rurali terrazzate resa possibile dall'Atlante, hanno dato l'avvio di una serie di iniziative che stanno progressivamente operando nella direzione del recupero e rivitalizzazione di questi luoghi così particolari e preziosi.

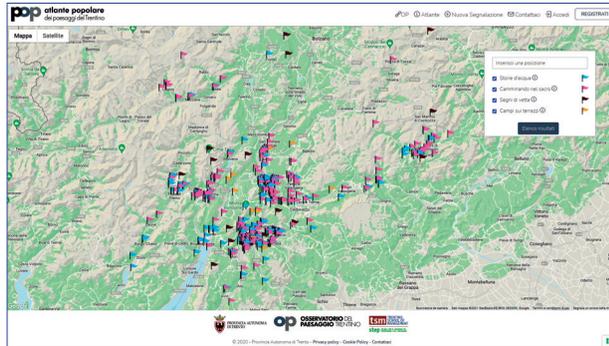
Tra i lavori curati dall'Osservatorio sul tema della rivitalizzazione delle aree rurali marginali si segnala la ricerca svolta nel 2017 sui *Paesaggi rurali della Valle del Leno - Criticità e prospettive di rivitalizzazione per il paesaggio terrazzato della Valle del Leno tra Rovereto e Terragnolo*¹⁰ dove si è sviluppato un progetto partecipato di rivitalizzazione delle valli del Leno, partendo dall'analisi delle criticità e delle potenzialità, produttive, paesaggistiche, sociali ed economiche di quel territorio. Dopo una serie di incontri con la popolazione, gli amministratori e le categorie economiche, la ricerca si è concretizzata nella elaborazione di strategie di intervento finalizzate principalmente al recupero delle attività agricole ora abbandonate.

L'*Atlante popolare dei paesaggi del Trentino*¹¹ è uno strumento finalizzato alla documentazione di elementi paesaggistici di interesse, attraverso un processo di coinvolgimento diretto dei cittadini. L'Atlante si identifica con un sito Internet dedicato, dove i cittadini assumo il ruolo di rilevatori degli elementi paesaggistici, organizzati per categorie [fig. 2]. L'Atlante 'POP' è attivo da giugno del 2020 e si

10 *Rivitalizzazione del paesaggio terrazzato della valle del Leno*. Osservatorio del paesaggio. Trento, febbraio 2016. https://www.paesaggiotrentino.it/documenti/Documentazione/Quaderni%20di%20lavoro/Q07_Paesaggi%20rurali%20della%20Valle%20del%20Leno.pdf.

11 *Atlante popolare dei paesaggi del Trentino*. Osservatorio del paesaggio. <https://atlantepop.paesaggiotrentino.it/>.

Figura 2
La pagina d'accesso al sito dell'Atlante POPolare



struttura attualmente in quattro categorie: «storie d'acqua», «caminando nel sacro», «segni di vetta» e «campi su terrazzi suscettibili di ulteriore sviluppo». Nei primi mesi di operatività i cittadini hanno segnalato circa 400 elementi paesaggistici e il flusso delle segnalazioni è in progressivo aumento.

Come già accennato, accanto alle attività di documentazione, sensibilizzazione e sollecitazione di processi partecipativi, all'Osservatorio è affidata dalla legge per il governo del territorio una funzione di «promozione della qualità nelle trasformazioni che interessano il paesaggio, attraverso azioni orientate ad accrescere la cultura del progetto architettonico».

Le esperienze maturate negli anni in questo settore operativo sono numerose. Di seguito vengono segnalate le principali, documentate nella collana *Quaderni di lavoro*, che attualmente si compone di sette documenti e in altri report legati ad attività specifiche.

In *Infrastrutture turistiche e paesaggio. Le stazioni di partenza degli impianti di risalita in Trentino criticità paesaggistiche prospettive di riqualificazione*¹² si è affrontato il tema delicato di questi luoghi, spesso caratterizzati da forte degrado paesaggistico. La ricerca, risalente al 2017, è finalizzata supportare un processo diffuso di riqualificazione delle stazioni di partenza degli impianti di risalita, favorendo una maggiore presa di coscienza del degrado, spesso scarsamente percepito dagli operatori di settore, e proponendo una serie di azioni orientate alla promozione della multifunzionalità, alla riqualificazione ecologica ed estetica e alla maggiore razionalità e funzionalità nella gestione degli spazi. La ricerca è completata da due progetti pilota e da una serie di schede tecniche centrate sui temi delle pavimen-

12 *Infrastrutture turistiche e paesaggio. Le stazioni di partenza degli impianti di risalita in Trentino criticità paesaggistiche prospettive di riqualificazione*. Osservatorio del paesaggio. Trento, aprile 2017. https://www.paesaggiotrentino.it/documenti/Documentazione/Quaderni%20di%20lavoro/Q04_Infrastrutture%20turistiche%20e%20paesaggio_ridotto.pdf.

tazioni, del trattamento del verde e della progettazione in chiave paesaggistica e multifunzionale dei bacini per l'innevamento artificiale.

Nello *Studio per il riassetto paesaggistico del parcheggio di Passo Rolle*¹³ e nel progetto di riqualificazione paesaggistica denominato *Cinque spazi alla ricerca di una nuova identità*¹⁴ si sono affrontati progettualmente alcuni temi paesaggistici ricorrenti, allo scopo di testare approcci metodologici e soluzioni tecniche ripetibili.

In *Case per animali. Ricerca su architettura e allevamento: strategie, operazioni e progetti per nuovi spazi e manufatti nei paesaggi trentini*,¹⁵ nel 2015 è stato affrontato in modo organico il tema della rilettura in chiave contemporanea della tradizione costruttiva in zootecnia, approfondendo in termini analitici e progettuali diversi aspetti, quali il rapporto forma-funzione, l'affermazione di forme modulari finalizzate a favorire l'autocostruzione, l'uso più sincero dei materiali costruttivi, il rapporto con il suolo e le risorse naturali, l'adattabilità degli edifici a nuove funzioni e la gestione progettuale del carattere spesso temporaneo delle costruzioni [fig. 3].

Sempre nel contesto delle attività dell'Osservatorio volte a promuovere la qualità architettonica e paesaggistica delle trasformazioni si segnalano tre iniziative di particolare interesse: l'Atelier di progettazione architettonica nel paesaggio, il Premio triennale Giulio Andreoli - Fare paesaggio, e il Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio. Il Premio e l'Atelier sono realizzati dall'Osservatorio in stretta collaborazione con la Scuola per il governo del territorio e del paesaggio (STEP).

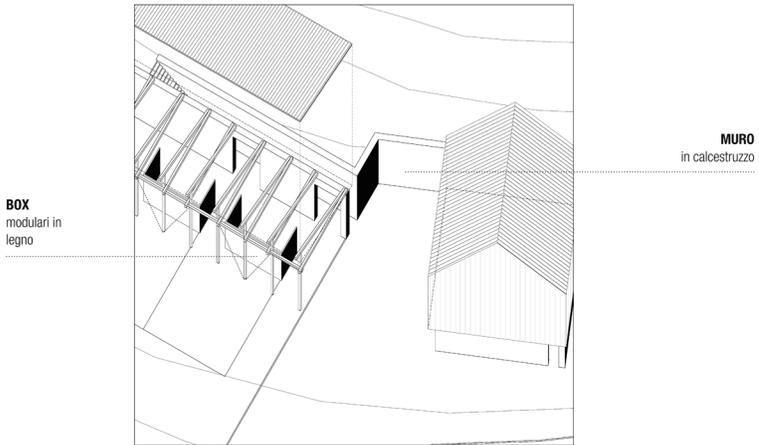
L'Atelier di progettazione architettonica nel paesaggio¹⁶ è un'iniziativa che unisce finalità diverse: la sensibilizzazione della committenza, la formazione dei professionisti di settore e l'elaborazione di soluzioni architettoniche realizzabili [fig. 4]. La formula organizzativa dell'Atelier prevede la presenza attiva della committenza, il coin-

13 *Studio per il riassetto paesaggistico del parcheggio di Passo Rolle*. Osservatorio del paesaggio. Trento, settembre 2017. https://www.paesaggiotrentino.it/documenti/Documentazione/Quaderni%20di%20lavoro/Q05_Studio%20per%20il%20riassetto%20paesaggistico%20del%20parcheggio%20di%20Passo%20Rolle.pdf.

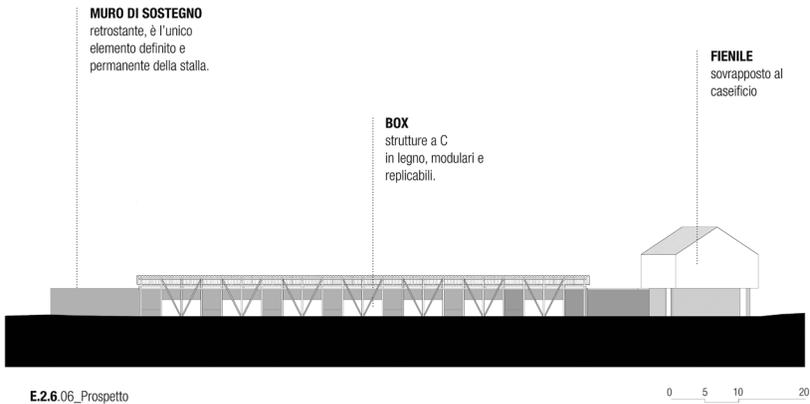
14 *Cinque spazi alla ricerca di una nuova identità*. Osservatorio del paesaggio. Trento, novembre 2014. https://www.paesaggiotrentino.it/documenti/Documentazione/Quaderni%20di%20lavoro/Q02_Cinque%20spazi%20alla%20ricerca%20di%20una%20nuova%20identit%C3%A0.pdf.

15 *Case per animali. Ricerca su architettura e allevamento: strategie, operazioni e progetti per nuovi spazi e manufatti nei paesaggi trentini*. Osservatorio del paesaggio. Trento, dicembre 2015. https://www.paesaggiotrentino.it/documenti/Documentazione/Quaderni%20di%20lavoro/Q03_Case%20per%20animali_ridotto.pdf.

16 *Atelier di progettazione architettonica nel paesaggio*. Osservatorio del paesaggio. Trento ottobre 2017. https://www.paesaggiotrentino.it/documenti/Documentazione/Quaderni%20di%20lavoro/Q06_Paesaggio%20ed%20energia.pdf.



E.2.6.05_Approfondimento costruttivo



E.2.6.06_Prospetto

Figura 3 Un estratto dal quaderno *Case per animali*

volgimento di giovani architetti e ingegneri aggregati in gruppi di lavoro incaricati dello sviluppo di un progetto. Nell'edizione dell'Atelier fino ad ora realizzata, è stato approfondito il tema dell'architettura per la produzione idroelettrica. Una società di produzione idroelettrica ha sostenuto l'iniziativa, progettata da un comitato scientifico di indirizzo. Nel corso di un anno di attività, l'Atelier ha impegnato 15 soggetti, liberi professionisti, dipendenti della stessa società e della pubblica amministrazione, seguiti da un direttore, un assistente e da tre tutor di fama internazionale. Il lavoro dell'Atelier si è concretizzato nella elaborazione di un piano - progetto di area vasta e in numerosi progetti alla scala architettonica sempre centrati sul tema della produzione e distribuzione di energia.

Il Premio triennale Giulio Andreoli - Fare paesaggio,¹⁷ giunto nel 2019 alla sua seconda edizione, è un'iniziativa rivolta all'area alpina così come definita dalla Convenzione delle Alpi. Il Premio si articola in tre sezioni tematiche: Programmazione, pianificazione e gestione; Segni nel paesaggio; Cultura educazione e partecipazione. Nel corso delle prime due edizioni sono state avanzate più di 200 candidature provenienti dalle differenti nazioni alpine. Le iniziative sono state valutate da due giurie internazionali. La nuova edizione del Premio è prevista per il 2022.

Il Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio,¹⁸ la cui istituzione nel contesto della legge provinciale per il governo del territorio, è il risultato di una sollecitazione partita dal forum dell'Osservatorio e riprende una formula attuata da almeno un decennio in molte realtà del mondo alpino settentrionale e nella vicina Provincia autonoma di Bolzano. Il Comitato svolge un'azione di consulenza gratuita e facoltativa rivolta a soggetti pubblici e privati, che si traduce nell'accompagnamento qualificato allo sviluppo del progetto, fin dalle prime fasi ideative. Il Comitato si esprime con indirizzi e suggerimenti di carattere progettuale, dopo aver effettuato un sopralluogo sul sito di progetto assieme ai diversi soggetti coinvolti nell'iniziativa. La consulenza del Comitato può essere richiesta dagli organi deputati al rilascio di pareri o autorizzazioni, da progettisti e da committenti pubblici o privati. Il Comitato rimane in carica per tre anni ed è composto da professionisti di provata esperienza nella progettazione architettonica, paesaggistica e urbana nel contesto alpino. Gli esperti provengono da differenti realtà territoriali, sempre esterne al contesto trentino, a garanzia di un punto di vista neutrale nella valutazione dei progetti e di una visione complessiva

17 *Premio triennale Giulio Andreoli - Fare paesaggio.* Osservatorio del paesaggio. Trento edizioni 2016 e 2019. <https://www.paesaggiotrentino.it/it/premio-triennale-giulio-andreoli-fare-paesaggio/>.

18 *Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio.* Osservatorio del paesaggio. Trento dal 2016 <https://www.paesaggiotrentino.it/it/comitato-cultura-architettonica/>.

Atelier progettazione architettonica nel paesaggio

Paesaggio ed energia



Figura 4 La copertina del quaderno dedicato all'Atelier di progettazione architettonica nel paesaggio

della problematica specifica dell'architettura alpina. Dal 2016 anno della sua costituzione ad oggi, il Comitato ha seguito lo sviluppo di un centinaio di progetti rilevanti.

L'Osservatorio del paesaggio della Provincia autonoma di Trento si propone come strumento per favorire la realizzazione di un progetto collettivo di paesaggio, documentato e socialmente condiviso.

Le iniziative intraprese dall'Osservatorio scaturiscono dall'attuazione di un programma volto a radicare nuove forme di gestione paesaggistica, coerenti con la convinzione che un buon paesaggio sia l'esito della somma di azioni individuali e di iniziative collettive responsabili e consapevoli. In questa prospettiva di gestione diffusa e partecipata del patrimonio paesaggistico, l'Osservatorio persegue il fine di favorire lo sviluppo di azioni pubbliche in grado di affiancarsi efficacemente agli strumenti tradizionali di gestione paesaggistica, ancor oggi fortemente orientati all'utilizzo dello strumento del vincolo.

Le esperienze rappresentate in questo breve testo descrivono un impegno ormai decennale che si rivolge a cittadini, amministratori e professionisti di settore, sollecitandone il coinvolgimento nell'elaborazione di strategie gestionali e approcci tecnici più meditati ed efficaci. Questo percorso è volto a superare la logica spesso deresponsabilizzante della delega gestionale all'autorità e il conseguente approccio normativo e burocratico che caratterizza in modo a volte totalizzante l'azione pubblica sul paesaggio.

In parallelo l'Osservatorio del paesaggio è attivo per promuovere una riemersione della centralità delle discipline architettoniche e paesaggistiche nella gestione dei processi di trasformazione del territorio. Nelle prassi gestionali, tali competenze disciplinari paiono spesso mortificate dalla riduzione degli spazi di discrezionalità tecnica, imposti da un eccesso di regolamentazione e formalizzazione dei processi valutativi e progettuali, in materia di architettura, paesaggio e pianificazione del territorio.

